

# Suggerimenti per Tesi di Laurea Magistrale

## Indice

1. Introduzione .....	2
2. Suggerimenti per lo svolgimento della tesi di laurea magistrale .....	3
3. Suggerimenti per la scrittura della Tesi di Laurea .....	5
4. Suggerimenti per la preparazione della presentazione.....	6
5. Suggerimenti per la presentazione della Tesi di Laurea Magistrale.....	7
6. Ipotesi per un possibile Layout della Presentazione della Tesi .....	8
7. Suggerimento per un format del frontespizio della Tesi di Laurea Magistrale.....	9
8. Format per la preparazione dell'Abstract della tesi da inviare per posta elettronica 4-5 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea ai membri della Commissione di Laurea .....	11
9. Elenco di alcune aziende potenzialmente interessate a neo-laureati magistrali in Ingegneria Aerospaziale:.....	12

Commenti e suggerimenti utili a migliorare questo documento sono ben piu' che graditi e possono essere indirizzati al seguente indirizzo di posta elettronica: [marulo@unina.it](mailto:marulo@unina.it)

## 1. Introduzione

Questi suggerimenti hanno lo scopo principale di facilitare il rapporto tra studente che svolge la tesi di laurea magistrale ed il relatore, cercando di collezionare una serie di informazioni che sono frutto dell'esperienza di aver seguito numerose tesi di laurea.

Una attenta lettura di questo documento dovrebbe consentire di sfruttare al meglio il tempo a disposizione, sia quello dello studente che del relatore, evitando domande pleonastiche, ripetitive.

Gli argomenti proposti in un determinato periodo sono riportati in un altro file, pure scaricabile dal sito [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it) ed ad esso si rimanda per capire se esistono argomenti di proprio specifico interesse.

**Si intende sottolineare, in questa fase, che NON esiste argomento che possa garantire una ricaduta occupazionale CERTA.**

Si suggerisce pertanto di scegliere il proprio argomento di tesi sulla base dei propri interessi e curiosità'. Qualsiasi argomento, durante lo studio della tesi, genererà momenti di sconforto, noia e fatica. Se almeno l'argomento è di proprio personale interesse e curiosità', tali momenti non esaltanti saranno superati più facilmente e con spirito positivo, invece che scoraggiarsi ancora di più con il classico risultato della propria frustrazione.

Verificato l'argomento di proprio interesse e approfondito secondo le indicazioni fornite, inviare un messaggio di posta elettronica a [marulo@unina.it](mailto:marulo@unina.it) con le seguenti informazioni:

- argomento selezionato
- numero di esami (crediti, CFU) mancanti e media conseguita
- richiesta di appuntamento per discussione preliminare

Tipicamente gli studenti associano il tirocinio e la tesi per avere maggiore tempo a disposizione per uno studio approfondito dell'argomento selezionato.

Procurarsi la documentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio (intra-moenia o extra-moenia) disponibile sul sito Unina, al link

[http://www.tirocini.unina.it:19600/avviacoll/Area\\_Pubblica/OperazionePubAction.do?operation=quattro](http://www.tirocini.unina.it:19600/avviacoll/Area_Pubblica/OperazionePubAction.do?operation=quattro)

Compilare la modulistica per tutto quanto nelle proprie conoscenze (per tirocini extra-moenia, verificare l'esistenza della convenzione tra l'azienda e l'Università; tutto sempre sul sito Unina al link precedentemente indicato) e far firmare a chi di competenza, verificandone la disponibilità evitando inutili giri tra uffici e dipartimenti.

## 2. Suggerimenti per lo svolgimento della tesi di laurea magistrale

Lo svolgimento della Tesi di Laurea Magistrale e' un momento molto importante per lo studente universitario. Esso rappresenta l'apice della carriera scolastica ed accademica e puo' essere considerato a tutti gli effetti il primo lavoro professionale prodotto dal neo dottore. Spesso la Tesi di Laurea Magistrale e' anche argomento di discussione durante i colloqui di pre-assunzione presso le aziende e quindi puo' essere considerata a pieno titolo il proprio biglietto da visita tecnico-scientifico.

Si e' ritenuto quindi utile stilare un elenco di linee guida mirate a migliorare il risultato di tale lavoro:

1. Preparare una sorta di Libro di Bordo su cui appuntare, con tutti i riferimenti temporali, eventi, riunioni, informazioni, nomi di files, e cosi' via, emersi durante lo svolgimento del lavoro.
2. Organizzarsi in modo da avere sempre ben chiare le operazioni (sperimentali o numeriche) che si compiono, definendo preventivamente gli obiettivi e gli strumenti per raggiungerli. La situazione e' quella di dover gestire un progetto, dove non e' pensabile che sia tutto a puntino fin dal primo momento, ma sono da prevedersi inevitabilmente iterazioni successive.
3. Verificare con attenzione cosa hanno fatto gli altri sullo stesso tema o su tematiche simili. Risulterebbe, a dir poco seccante, scoprire, alla fine del proprio lavoro, che era gia' tutto scritto in un report di qualche anno fa.
4. A mano a mano che i vari aspetti della tesi si vanno chiarendo, provare ad ordinarli in un draft report. L'insieme di queste note rappresenteranno gli stati di avanzamento del lavoro. Utilizzare formati e programmi compatibili con quelli piu' diffusi o disponibili presso il Dipartimento. E' un esercizio che tornera' utilissimo.
5. Programmare e preparare tutti gli incontri con il relatore anticipandogli per quanto possibile gli argomenti chiave dell'incontro. Stimate il tempo necessario della durata dell'incontro e cercate di rispettarlo. Avere l'accortezza di stilare sempre l'elenco delle domande che si vogliono porre e presentare tutti gli elementi utili ad una discussione chiara (eventuali grafici leggibili, listati di programmi, etc.). Evitare il piu' possibile di basarsi sulla memoria, di ricorrere all'immaginazione o peggio all'improvvisazione. Abituarsi a viaggiare sempre con "penne USB" o dischi rigidi portatili di scorta per il backup di eventuale materiale utile allo sviluppo della tesi. Successivamente fate una personale analisi dell'efficacia della discussione. E' un esercizio molto utile anche per la futura carriera professionale, oltre che una dimostrazione di rispetto per se' e per gli altri.
6. Utilizzare in modo appropriato ed efficiente i sistemi cloud (Dropbox, Google Drive e cosi' via) per migliorare la propria organizzazione e pianificazione ed anche per le interazioni con il proprio relatore.
7. Per la corretta gestione temporale del progetto, informare preventivamente il relatore di eventuali interruzioni di lungo periodo, o di altre turbative che potrebbero portare ritardi allo svolgimento della tesi.
8. Nel caso di tesi sviluppate in collaborazione con enti o aziende esterne all'Universita', potrebbe essere necessario preparare una piccola documentazione relativa, di solito, al permesso di ingresso presso l'ente in questione, all'assicurazione sugli infortuni da prodursi, su richiesta del relatore e dello studente, dall'Ufficio Affari Generali dell'Universita'. Tenere altresì conto di alcune difficoltà logistiche (distanza, trasporto, posto di lavoro, orari di ingresso/uscita, materiale che si puo' far entrare/uscire, e cosi' via) che possono sorgere e farsi motore primo per la loro soluzione. Verificare, soprattutto, che l'azienda ed il proprio tutor siano disponibili, ed in quale misura, a far pubblicare il risultato del proprio lavoro di tesi. Accertarsi che la propria tesi sia stata letta ed approvata in azienda per la presentazione durante la seduta di laurea ed, eventualmente, per un congresso/conferenza.

9. Effettuare i controlli sullo stato di avanzamento del proprio lavoro, circa una volta al mese. L'impostazione corretta e' quella di stabilire un programma dei lavori verificandolo periodicamente. Non proporsi programmi preventivi da Guinness dei primati. L'unico risultato sarebbe un forte senso di frustrazione. Questo lavoro consentira', alla fine della tesi, di stabilire anche quante ore-uomo sono state necessarie per completare il lavoro.

10. Ricordare che, quando si conduce un esperimento, si prova un programma, o si avvia una qualsiasi nuova attivita', non cercare subito il risultato finale, ma procedere per passi successivi e ragionati. E' consigliabile completare innanzi tutto le cose piu' semplici e quelle di cui si e' certi del risultato. Per cio' che resta accertarsi prima di tutto di avere le idee ben chiare. In caso contrario provare, ad esempio, a separare i parametri del problema studiandoli separatamente uno per volta. Quando si e' sicuri di avere una certa padronanza, si puo' effettuare una prima prova mettendoli insieme. Non scoraggiarsi mai, specie se il comportamento e' diverso da quello previsto. Cercare, piuttosto, di dare sempre una spiegazione logica.

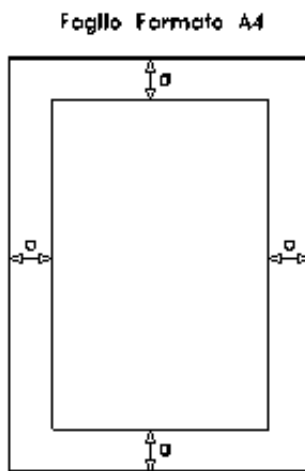
11. Rileggere questo promemoria periodicamente.

Buon Lavoro.

### 3. Suggerimenti per la scrittura della Tesi di Laurea

Le indicazioni fornite nel seguito non sono obbligatorie. Esse hanno lo scopo di codificare alcuni aspetti che sono già implicitamente tali e suggerirne altri che potrebbero essere in futuro codificati. Resta in ogni caso da evidenziare che la Tesi di Laurea rappresenta, per il neo-ingegnere, una sorta di primo incarico professionale, ed in quanto tale una specie di biglietto da visita per il successivo inserimento nel mondo della professione. La tesi sarà, generalmente, ma non obbligatoriamente, scritta su fogli formato A4 con editoria elettronica. La stampa sarà di buona qualità (almeno 300 dpi) e con grafica a colori, se necessaria.

Il numero di pagine non è predefinito, ed in generale l'autore della tesi potrà, se lo riterrà opportuno, anche dilungarsi nel dettaglio della presentazione del suo lavoro. È consigliato, comunque, un numero di pagine non inferiore a 80 e non superiore a 150. Un suggerimento, assolutamente non obbligatorio, è quello di impostare la pagina come riportato nella figura seguente:



- a dovrebbe essere uguale a 3.0 cm
- Spaziatura singola
- Carattere 12 pt
- Font a piacimento (Times New Roman, Arial, Calibri, etc.)
- Numerare le pagine (in basso, al centro o a destra come fa più piacere)
- Numerare figure e tabelle eventualmente (può risultare utile in caso di modifiche dell'ultimo momento) con riferimento anche al numero del capitolo
- Disporre le figure e le tabelle in prossimità di dove vengono richiamate nel testo la prima volta

È importante che lo studente si presenti con diverse proposte per il titolo da dare al lavoro svolto. Si ritiene importante che sia in grado di sintetizzare compiutamente e con poche significative parole il lavoro svolto. I grafici posti in orizzontale dovrebbero essere evitati, ma se necessari devono essere leggibili da destra. Per facilità di lettura si può pensare di organizzare una o più Appendici o Allegati, per includervi listati di programmi, richiami di elaborazioni già note, descrizione di caratteristiche tecniche di apparecchiature utilizzate, etc.

All'inizio della tesi è da prevedere un indice dei capitoli, quindi un indice delle figure e delle tabelle, ed alla fine una bibliografia (dopo le conclusioni e prima di eventuali allegati o appendici).

Una volta discussa la tesi, bisogna portarne una copia su supporto magnetico (CD-Rom o DVD) presso la Segreteria del Dipartimento di afferenza del relatore.

Al relatore, invece, va consegnata un CD-Rom o DVD contenente la propria tesi, la presentazione e l'eventuale materiale aggiuntivo (programmi, disegni, dati di prove, papers raccolti durante lo svolgimento della tesi, etc.) che si ritiene possa risultare utile ad un potenziale collega che decidesse di voler continuare lo studio dello stesso argomento o molto simile ad esso. Si consiglia di usare una custodia rigida per il CD/DVD, del tipo a spessore maggiore, in modo da poter indicare sul dorso un numero progressivo che ne consenta l'archiviazione e la facile individuazione. Sulla facciata principale della custodia riportare una "schermata" che identifichi compiutamente il lavoro svolto.

Per ulteriori informazioni è sufficiente cercare con Google "suggerimenti per la scrittura della tesi di laurea" e si avranno forse anche troppi consigli. Selezionarne uno e non farsi convincere al cambiamento, altrimenti l'estetica tipografica supererà il contenuto scientifico del proprio lavoro.

#### **4. Suggerimenti per la preparazione della presentazione**

Ogni slide dovrebbe avere un suo titolo. Se necessario, ripetere il titolo della slide precedente facendolo seguire dall'indicazione (cont.).

La dimensione delle lettere dovrebbero essere almeno 24pt per i titoli ed almeno 18pt per il corpo del lucido.

Fare attenzione a che i grafici riportati abbiano sempre le indicazioni, con le unita' di misura secondo il Sistema Internazionale, degli assi e, se richiesto, una chiara legenda di simboli e tipologia di tratti.

Le informazioni riportate nella slide devono essere tutte chiaramente leggibili evitando di esagerare con gli "effetti speciali" e facendo molta attenzione all'uso dei colori (evitare, per esempio i caratteri in rosso su fondo blu, ed altre combinazioni poco contrastate e visibili).

Numerare le slides in basso a destra. La numerazione deve essere leggibile, ma i numeri non eccessivamente grandi.

Evitare di riempire le slides con troppe informazioni. La ripetizione del titolo della tesi, del nome del Dipartimento, del candidato e del relatore su ogni lucido non e' necessaria, ma se fa piacere puo' essere sintetizzata opportunamente. Una indicazione di massima potrebbe essere considerare 7 righe di 7 parole al massimo.

La prima slide riporta il titolo della tesi, i nomi di relatore/i, candidato/i, Anno Accademico, Dipartimento. Utilizzare il logo del Dipartimento e dell'eventuale centro di ricerca o azienda con la quale si e' collaborato per la preparazione della tesi. Nelle slides successive si potranno ripetere solo i loghi in alto a destra e sinistra della slide.

La seconda slide presenta un sommario della presentazione, presumibilmente organizzata secondo una cronologia delle attivita' svolte, certamente organizzata secondo la cronologia di cio' che si andra' a presentare.

L'ultima slide sintetizza nelle conclusioni i punti salienti della presentazione ed i risultati raggiunti. Evitare, se possibile, di dare molta enfasi a futuri sviluppi per evitare di far apparire che si e' fatto poco e che e' stato lasciato tutto ai posteri.

Nell'organizzare la presentazione, se e' necessario mostrare di nuovo una immagine o un grafico evitando di tornare indietro nella presentazione a cercarla. Riprendere una slide gia' mostrata non e' per niente agevole e crea inutile confusione e stress.

## 5. Suggerimenti per la presentazione della Tesi di Laurea Magistrale

Programmare la presentazione.

La presentazione della Tesi deve svolgersi attraverso tappe logiche, sequenziali e comprensibili anche a chi non e' un profondo esperto della materia. Cercare di mantenere desto l'interesse. Se necessario ripetere qualche punto saliente per riempire gli inevitabili momenti di disattenzione.

**Non superare assolutamente il tempo assegnato.**

Andare al di la' dei limiti del proprio tempo e' il modo piu' sicuro per rendersi ostile l'uditorio. La scena e' la seguente: si comincia a parlare via via piu' velocemente, mentre il Presidente della Commissione si agita nervosamente sulla sedia. Le slides sono proiettate in rapida successione senza che piu' nessuno riesca a seguire e senza che la cosa sia divertente. Tutti aspettano soltanto che l'agonia abbia fine. Il tempo a disposizione e' **non piu' di 15** (quindici) minuti. Tenere conto pero' che uscirne in 13 minuti fara' ancor di piu' apprezzare dalla Commissione, specialmente poi se questo consente di recuperare del ritardo accumulato da precedenti presentazioni. Tutto questo significa che, tenuto conto che la durata media di presentazione di una slide e' di circa un minuto, non bisognerebbe avere piu' di 15-18 slides da presentare. Se uno pensa che la pubblicita' televisiva riesce a convincere in 30 secondi (a volte meno),...

Fare una prova della presentazione.

Quando tutto e' pressocche' pronto fare una prova della presentazione. Se non si ha un uditorio fare la prova davanti allo specchio o riprendersi con una telecamera e misurare il tempo che si impiega. La prima prova prendera' molto tempo. Si indugera' sulle formule e sulle cose che non sono ancora perfezionate. Si avra' difficolta' a legare la presentazione con la sequenza delle slides. Nessun problema! Al secondo tentativo andra' tutto gia' molto meglio. Saranno noti i punti deboli, quindi si sapra' come non evidenziarli. La terza prova sara' pressocche' perfetta. Servira' un terzo del tempo impiegato all'inizio, la sequenza delle slides fluisce perfettamente rendendo la presentazione stimolante ed interessante e, cosa fondamentale, si e' acquisita la necessaria sicurezza. A questo punto si e' pronti per fare una prova della presentazione con il proprio relatore, se e' disponibile.

Consigli di Carattere Generale

Guardare in faccia l'uditorio. Non fissare una sola persona per tutto il tempo, ma passare in rassegna diverse persone. Serve anche a tenere desta l'attenzione della Commissione.



Evitare di fare effetto sull'uditorio citando nomi di altri autori, se non estremamente necessario. Quelli che sono addentro all'argomento non hanno bisogno di questi ricordi; quelli che invece non lo sono, di queste citazioni non sanno cosa farsene. Se necessario andranno a leggersi la bibliografia alla fine della tesi.

L'uso di sigle e di acronimi deve essere chiarito ogni volta durante la presentazione, oppure evitato. E' meglio. Presentare sull'attenti oppure gesticolare come un vigile e' un errore. Mediare questi due comportamenti.

Nel caso di tesi (e quindi di presentazione) in coppia, prepararsi perfettamente la sequenza della presentazione suddividendola in modo pressocche' uguale tra i due candidati. Una buona idea e' quella di prevedere una successione di presentazione del tipo candidato A, quindi candidato B, poi di nuovo candidato A ed infine candidato B con circa 3 minuti per intervento.



Auguri!

## 6. Ipotesi per un possibile Layout della Presentazione della Tesi

 <p>Università degli Studi di Napoli "Federico II" Scuola Politecnica e delle Scienze di Base Dipartimento di Ingegneria Industriale</p> <p>Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale</p> <p>Titolo della Tesi</p> <p>Relatori: Ch.mo Prof. Ing. Nome Cognome Dott. Ing. Nome Cognome</p> <p>Candidato: Nome Cognome Matr. M53/xxx</p>	 <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 5px; text-align: center;">Sommario</div> <p>Riga 1 Riga 2 ... Riga n</p> <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 2px;">             Titolo della Tesi – Data – N. Cognome <span style="float: right;">2/ntot</span> </div>
--	--


Esempio di **prima** Slide della presentazione

Esempio di **seconda** Slide della presentazione

 <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 5px; text-align: center;">Introduzione</div> <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 2px;">             Titolo della Tesi – Data – N. Cognome <span style="float: right;">3/ntot</span> </div>	 <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 5px; text-align: center;">Titolo Diapositiva</div> <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 2px;">             Titolo della Tesi – Data – N. Cognome <span style="float: right;">4/ntot</span> </div>
--	--

Terza possibile Slide di Introduzione

Slide successiva (non dimenticare il titolo)

 <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 5px; text-align: center;">Titolo Diapositiva</div> <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 2px;">             Titolo della Tesi – Data – N. Cognome <span style="float: right;">4/ntot</span> </div>	 <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 5px; text-align: center;">Conclusioni</div> <div style="background-color: #000080; color: white; padding: 2px;">             Titolo della Tesi – Data – N. Cognome <span style="float: right;">6/ntot</span> </div>
--	---

Slide successiva (non dimenticare il titolo)

Slide conclusiva



## **7. Suggerimento per un format del frontespizio della Tesi di Laurea Magistrale**

Quello che segue e' un suggerimento per la preparazione del frontespizio della tesi di laurea magistrale. Suggerimento significa che non e' obbligatorio fare come indicato, se uno ha gusti estetici differenti.

Si raccomanda:

- di proporre un titolo della tesi che non superi le due righe
- l'indicazione del numero di matricola non e' necessaria
- si possono indicare piu' di un correlatore con i titoli, come forma di cortesia
- se il titolo e' in lingua diversa dall'italiano, si presume che tutta la tesi sia anche scritta in quella lingua
- la presentazione della tesi puo' essere in italiano anche se la tesi non e' scritta in italiano

Il numero di copie del volume della tesi non e' stabilito in modo obbligatorio. Si suggerisce di preparare due copie da distribuire alla Commissione prima di iniziare la presentazione, e di ritirare tali copie a presentazione ultimata. Non e' richiesto di lasciare una copia in segreteria (didattica o di dipartimento).

In qualche caso, soprattutto per tesi sviluppate in azienda, lo studente preferisce preparare tre copie della tesi, cosi' da lasciarne una in azienda. Sono decisioni del tutto personali.

La tesi deve essere pronta per il giorno stabilito della seduta di laurea e prima non deve essere registrata ufficialmente da nessuna parte.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”**



**SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE  
TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA AEROSPAZIALE**

**TITOLO DELLA  
TESI**

**RELATORI**

**CH.MO PROF. ING. NOME COGNOME**

**CORRELATORE/I**

**TITOLO NOME COGNOME**

**CANDIDATO/A**

**NOME COGNOME  
M53/XXX**

**ANNO ACCADEMICO 2013/2014**

**8. Format per la preparazione dell'Abstract della tesi da inviare per posta elettronica 4-5 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea ai membri della Commissione di Laurea Magistrale (il file e' scaricabile separatamente in formato Word)**

Titolo della tesi	
<b>Laurea in Ingegneria Aerospaziale</b> <b>Laurea Specialistica in Ingegneria Aerospaziale e Astronautica</b> <b>Laurea in Ingegneria Aerospaziale (vecchio ordinamento)</b> <b>Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale</b>  cancellare quello che non si applica	<b>Seduta del</b> <b>gg/mm/aa</b>
<b>Relatore/Relatori</b> (cancellare quello che non si applica) Per i relatori e i correlatori dell'ateneo indicare l'acronimo del dipartimento di afferenza, es. <b>Prof. Ing. Nome Cognome (DIAS o DETEC o DIMP o DIEG...)</b> Riportare di seguito anche eventuali correlatori non dell'ateneo, indicando sinteticamente la loro afferenza, es. <b>Dr. Werner von Braun (NASA MSFC, Huntsville)</b> <b>Prof. Dr. Ludwig Prandtl (Technical University, Hannover)</b> <b>Ing. Enzo Ferrari (Ferrari Squadra Corse, Maranello)</b>	<b>Candidato/Candidati</b> (cancellare quello che non si applica) <b>Nome Cognome</b> (senza numero di matricola, se più di uno in ordine alfabetico)
<b>Parole chiave (Keywords, se in inglese): ...</b> Indicare fino a tre parole chiave per l'inquadramento del problema, dovrebbero essere specifiche del problema trattato non la generica denominazione della materia, es. meglio "Separazione strato limite" di "Aerodinamica", la "parola chiave" non deve essere necessariamente composta da una sola parola.	
<b>Sommario (Abstract, se in inglese)</b> Il sommario si articola nei 4 punti di seguito riportati, in questa casella non occorre scrivere nulla	
<b>1. Inquadramento del lavoro (Analysis of scenario, se in inglese)</b> Presentare contesto di riferimento, stato dell'arte nel settore, principali risultati nel settore ricavati dalla bibliografia, eventuale sede extra accademica in cui è stata svolta parte dell'attività, motivazioni del lavoro, ecc. (max 1000 caratteri spazi inclusi)	
<b>2. Il problema affrontato (Statement of the problem, se in inglese)</b> Mettere in luce il problema affrontato, evidenziandone gli obiettivi (max 500 caratteri spazi inclusi)	
<b>3. La metodologia adottata (Adopted methodology, se in inglese)</b> Riferire in merito al tipo di analisi effettuate, all'utilizzo o realizzazione di particolari algoritmi, pacchetti software, prove o impianti sperimentali, ecc. (max 500 caratteri spazi inclusi)	
<b>4. I principali risultati ottenuti (Main results, se in inglese)</b> Evidenziare sinteticamente i risultati e, in particolare, eventuali aspetti innovativi o applicativi ritenuti interessanti (max 1000 caratteri spazi inclusi, è possibile inserire fino a due diagrammi o immagini sui risultati ottenuti in formato tale da non rendere il file di dimensioni maggiori di 500KB)	

- Titolo della tesi, parole chiave e contenuti del sommario possono essere in inglese solo se la tesi è stata scritta in inglese.
- Lasciare la numerazione e le intestazioni **in grassetto** dei vari punti del sommario, cancellare tutto il resto una volta inserito il proprio contributo.
- I punti 2, 3 e 4 vanno trattati esclusivamente con riferimento al contributo individuale del candidato/dei candidati.
- Il nome del file deve essere il seguente:  
 cognomecandidato\_X\_gg\_mm\_aa (oppure: cognomecandidato1\_cognomecandidato2\_X\_gg\_mm\_aa)  
 con  
 X=L per laurea triennale  
 X=LS per laurea specialistica  
 X=LVO per laurea quinquennale vecchio ordinamento  
 X=LM per laurea magistrale
- Il formato del file deve essere txt o doc o pdf, la dimensione non deve superare 500 KB.
- Nella preparazione del file, da spedire per posta elettronica ai componenti della commissione, si raccomanda l'utilizzo di un antivirus efficiente e aggiornato.

**9. Elenco di alcune aziende potenzialmente interessate a neo-laureati magistrali in Ingegneria Aerospaziale:**

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Sito web</b>
Aerosoft	<a href="http://www.aerosoft.it">www.aerosoft.it</a>
ABETE	<a href="http://www.abete.net">www.abete.net</a>
AtiTech	<a href="http://www.atitech.it">www.atitech.it</a>
CFR-FCA	<a href="http://www.crf.it">www.crf.it</a>
CIRA	<a href="http://www.cira.it">www.cira.it</a>
Dallair	<a href="http://www.dallair.it">www.dallair.it</a>
DEMA	<a href="http://www.demaspa.it">www.demaspa.it</a>
Foxbit	<a href="http://www.foxbit.it">www.foxbit.it</a>
GE Avio	<a href="http://www.avioaero.com">www.avioaero.com</a>
GEVEN	<a href="http://www.geven.com">www.geven.com</a>
La Gatta	<a href="http://www.vlagatta.it">www.vlagatta.it</a>
LAER	<a href="http://www.laergroup.com">www.laergroup.com</a>
MagnaghiAeronautica	<a href="http://www.magnaghiaeronautica.it">www.magnaghiaeronautica.it</a>
Oma Sud	<a href="http://www.omasud.it">www.omasud.it</a>
OMPM	<a href="http://www.ompm.it">www.ompm.it</a>
Protom	<a href="http://www.protomgroup.com">www.protomgroup.com</a>
SIPAL	<a href="http://www.sipal.it">www.sipal.it</a>
Tecnam	<a href="http://www.tecnam.com">www.tecnam.com</a>
TESI	<a href="http://www.tesisrl.net">www.tesisrl.net</a>
VulcanAir	<a href="http://www.vulcanair.com">www.vulcanair.com</a>
Wind Aeronautics	<a href="http://www.windaeronautics.com">www.windaeronautics.com</a>